

NOTA INFORMATIVA

Malgrado i numerosi benefici, l'istruzione e formazione professionale gode di scarsa stima

I dati indicano che la formazione non solo aiuta specifici gruppi target, ma che i suoi benefici sono pari a quelli dell'istruzione generale

Le ricerche rivelano che l'istruzione apporta numerosi benefici. È importante per la crescita economica e per creare società più coese e più eque. A livello personale l'istruzione può contribuire alla soddisfazione rispetto al lavoro e a una vita più lunga, più sana e più appagante.

Mentre i benefici dell'istruzione sono stati ampiamente studiati, poca attenzione è stata rivolta ai benefici specifici dell'istruzione e formazione professionale (IFP).

L'organizzazione e lo status dell'IFP variano ampiamente nei paesi europei. Nonostante queste differenze, la ricerca indica che l'IFP ha il potenziale per generare numerosi benefici economici e sociali che sono comuni a tutti i paesi (Figura 1).

Tali benefici sono condivisi da individui e imprese, nonché dall'economia e dalla società più in generale.

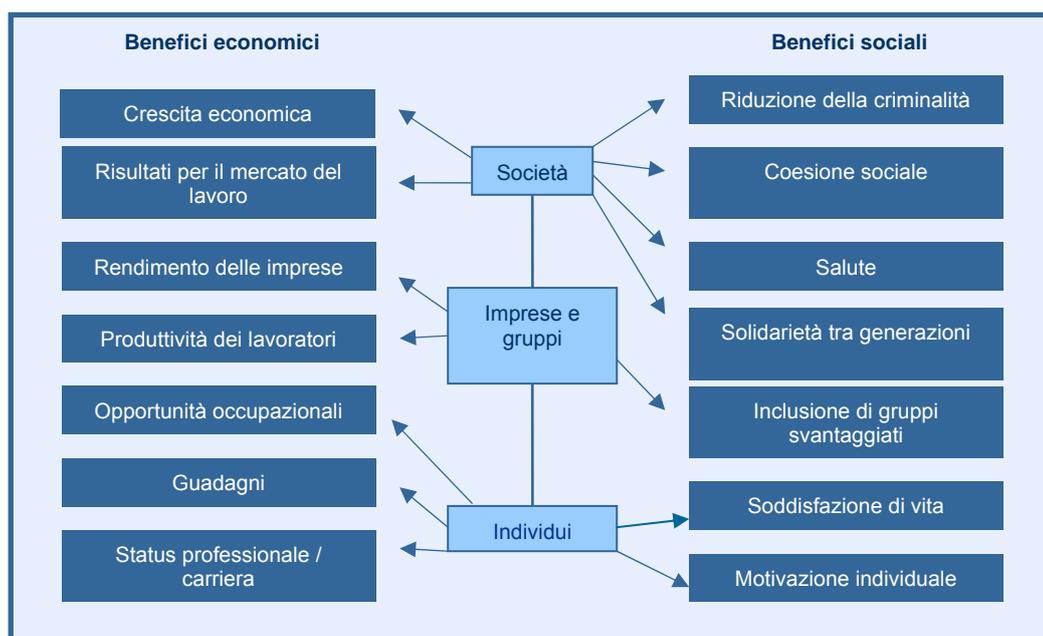
La formazione fornita da un'impresa aumenta sia la soddisfazione dei lavoratori sia la produttività. A sua volta, una maggiore produttività può migliorare la competitività e contribuire ad una maggiore crescita economica.

È altresì comprovato che i guadagni in termini salariali derivanti dall'IFP e i suoi benefici sociali in senso più ampio sono pari a quelli dell'istruzione generale.

Tuttavia, la misura in cui questi benefici possono essere realizzati dipende fortemente dal contesto istituzionale in cui è collocata l'IFP.

Per analizzare meglio i vantaggi specifici dell'IFP, il Cedefop ha svolto una ricerca di cui sta attualmente pubblicando i risultati in una serie di studi.

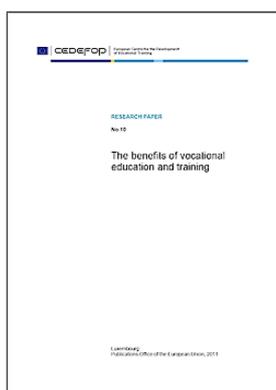
Figura 1 I benefici dell'IFP



Benefici per la società: una più forte coesione sociale

Lo studio del Cedefop *The benefits of vocational education and training* (I benefici dell'istruzione e formazione professionale) ha esaminato le ricerche svolte nei paesi europei sui benefici dell'IFP.

La conclusione cui giunge tale studio è che le ricerche dimostrano gli effetti positivi dell'IFP nell'integrazione di gruppi svantaggiati a rischio di esclusione o già esclusi dal mercato del lavoro a causa dei bassi livelli di istruzione e delle scarse prospettive occupazionali.



Leggi la relazione completa:
Cedefop (2011). *The benefits of vocational education and training*.
<http://www.cedefop.europa.eu/EN/publications/17868.aspx>

L'IFP offre un più facile accesso rispetto ad altri tipi di apprendimento e fornisce alle persone con bassi livelli di qualificazione l'opportunità di acquisire nuove competenze.

L'IFP risulta inoltre più attraente per questi gruppi rispetto all'istruzione generale. Ciò può essere dovuto al fatto che l'IFP è più vicina al mercato del lavoro e di solito comprende un apprendimento pratico basato sul lavoro piuttosto che uno studio teorico in aula.

Lo studio esplorativo del Cedefop *VET for the common good: the macrosocial benefits of VET* (L'IFP per il bene comune: i benefici macrosociali dell'IFP), che sarà pubblicato nel 2011, indica che i risultati generali a livello sociale (misurati mediante indicatori quali libertà civili, disordini sociali e parità in termini d'istruzione) non differiscono secondo il tipo di istruzione. In altre parole, entrambi i tipi giovano alla società nella stessa misura.

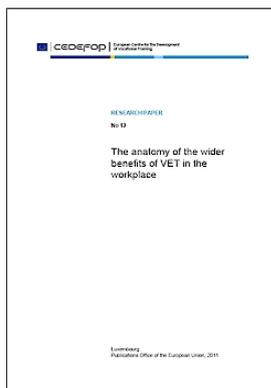
Nel contempo, la partecipazione all'IFP può apportare gli stessi benefici dell'istruzione generale, quali una migliore salute generale, livelli inferiori di criminalità e una maggiore partecipazione alla società civile.

Benefici per le imprese: aumenti di produttività e innovazione

La quarta relazione del Cedefop sulla ricerca, *Modernising vocational education and training* (Modernizzare l'istruzione e la formazione professionale) ⁽¹⁾, ha dimostrato che l'IFP ha avuto un impatto positivo sul rendimento delle imprese.

Ciò è confermato dalle ricerche svolte negli Stati membri. Ad esempio, nei Paesi Bassi i risultati di 21 studi condotti durante il periodo 1998-2007 mostrano che la partecipazione dei lavoratori a programmi di formazione può aumentare la redditività in vari modi. Peraltro, il confronto tra paesi e tra i diversi studi non è agevole perché il rendimento è misurato in modi diversi.

Lo studio del Cedefop *The anatomy of the wider benefits of VET in the workplace* (Anatomia dei benefici più ampi dell'IFP nel luogo di lavoro) si basa sull'economia e sulla psicologia organizzativa per mostrare come sia i datori di lavoro che i dipendenti possono trarre vantaggi dall'IFP.



Leggi la relazione completa:
Cedefop (2011). *The anatomy of the wider benefits of VET in the workplace*.
<http://www.cedefop.europa.eu/EN/publications/17947.aspx>

Lo studio dimostra che l'IFP fornisce sia competenze sia motivazione, migliorando, per esempio, i contenuti del lavoro e inviando ai lavoratori un segnale che il datore di lavoro sta investendo su di loro.

Indica altresì che i benefici dell'IFP sono realizzati appieno nei contesti in cui la formazione fa parte delle pratiche di sviluppo delle risorse umane e contribuisce in ultima analisi a migliorare le condizioni di lavoro in generale.

L'IFP contribuisce a un rendimento elevato nelle organizzazioni in cui viene associata a pratiche mirate alle risorse umane, permettendo alle imprese di ottenere un doppio dividendo. I dipendenti non solo

⁽¹⁾ <http://www.cedefop.europa.eu/EN/publications/14723.aspx>

utilizzano in modo più efficace le competenze che hanno acquisito attraverso la formazione professionale, ma sono anche più motivati e impegnati verso il raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione.

Eppure, gran parte delle imprese in Europa tende a investire troppo poco nella formazione.

Vi sono diverse ragioni per questi investimenti insufficienti nella formazione, tra cui l'aspettativa che ne derivino vantaggi nulli o scarsi, la mancata percezione della necessità o della domanda e le difficoltà di apprendimento. Tuttavia, una delle principali ragioni è che le imprese non offrono formazione ai dipendenti con contratti a breve e medio termine, perché ritengono di non poter godere appieno dei frutti del loro investimento prima che i loro dipendenti temporanei lascino l'azienda. I dipendenti con contratti a tempo indeterminato partecipano con maggiore frequenza a programmi di IFP.

Gli investimenti in IFP non solo favoriscono la produttività, ma sono anche importanti per la capacità di apportare innovazione ai processi, ai prodotti e all'organizzazione del lavoro.

I dati provenienti da Danimarca, Italia, Cipro, Norvegia e Svezia avvalorano tale conclusione, indicando che la formazione continua produce risultati positivi quando è integrata con altre misure, quale l'attuazione di nuove tecnologie o di una nuova organizzazione del lavoro, o di entrambe.

Il rapporto tra competenze e capacità di innovazione delle imprese è confermata dall'analisi svolta dal Cedefop dell'Eurobarometro Flash del 2007 ⁽²⁾ (osservatorio sulle piccole e medie imprese europee).

I risultati indicano che le piccole e medie imprese che incontrano problemi nell'introdurre nuove tecnologie spesso lamentano una mancanza di manodopera qualificata, o che i salari dei lavoratori con le competenze di cui hanno bisogno sono troppo elevati. Ciò suggerisce che le imprese con bassa produttività e mancanza di competenze possono rimanere intrappolate in questa situazione, in quanto non sono in grado di sfruttare appieno le nuove tecnologie per migliorare la propria competitività.

Benefici per gli individui: migliori prospettive di lavoro e maggiore fiducia in se stessi

L'IFP migliora le prospettive di lavoro delle persone e contribuisce quindi a tassi di disoccupazione più bassi e a una maggiore crescita economica. È altresì comprovato che i guadagni in termini salariali derivanti dall'IFP sono uguali a quelli derivanti dall'istruzione generale.

Ciò non sorprende. Dal punto di vista economico, non vi è alcuna ragione per cui i due tipi di istruzione dovrebbero apportare vantaggi diversi. L'istruzione generale e l'IFP soddisfano le esigenze dei lavoratori con diverse abilità e preferenze e finché il mercato del lavoro richiede le diverse competenze fornite, i vantaggi apportati dovrebbero essere gli stessi.

Il recente studio del Cedefop *The economic benefits of VET for individuals* (I benefici economici dell'IFP per gli individui) ha rilevato che, in 15 Stati membri dell'Unione europea, un anno di istruzione e formazione professionale post-secondaria ha portato, in media, a vantaggi pari a quelli di un anno aggiuntivo di istruzione generale post-secondaria.



Leggi la relazione completa:
Cedefop (2011). *The economic benefits of VET for individuals*.
<http://www.cedefop.europa.eu/EN/publications/18070.aspx>

A livello individuale, i vantaggi sociali derivanti dall'istruzione sono comunemente misurati in base al miglioramento da essa apportato alla motivazione individuale, nonché agli atteggiamenti di autostima e di fiducia in se stessi.

Uno studio del Cedefop, di prossima pubblicazione, sui benefici sociali dell'IFP per le persone in 15 Stati membri dell'Unione europea ha rilevato che la formazione genera risultati sociali positivi soprattutto tra i giovani lavoratori fino a 25 anni, in termini di salute, partecipazione civica e soddisfazione. Per i lavoratori di età superiore a 25 anni l'IFP produce risultati a livello sociale pari a quelli dell'istruzione generale.

⁽²⁾ http://ec.europa.eu/public_opinion/flash/fl196_en.pdf

Lo studio ha tuttavia rilevato che, così come avviene per l'istruzione generale, i risultati sociali dell'IFP per gli individui sono influenzati dal contesto istituzionale nazionale.

I benefici per la salute sono riscontrabili con maggiore probabilità nelle società più egualitarie come la Svezia e la Finlandia. I benefici in termini di partecipazione civica sono maggiori nei sistemi che ricompensano la partecipazione alla società civile, come la Germania e la Danimarca.

I vantaggi sociali a livello individuale derivanti dalla formazione continua tendono a prodursi nei sistemi che mirano anche a migliorare la formazione e le condizioni di lavoro nei luoghi di lavoro, come i paesi scandinavi.

I benefici dell'IFP sono sottovalutati

Gli investimenti nel giusto tipo di IFP da parte dei governi, delle imprese e dei singoli individui possono apportare notevoli benefici sociali, economici e personali. I dati indicano che l'IFP e l'istruzione generale dovrebbero essere considerate ugualmente interessanti, almeno dal punto di vista della redditività dell'investimento.

Tuttavia, nonostante i suoi potenziali effetti positivi, l'analisi delle ricerche e delle politiche svolta dal Cedefop indica che l'IFP non gode ancora dello stesso prestigio dell'istruzione generale.

L'IFP è in prevalenza riconosciuta come un valido strumento per promuovere l'inclusione sociale. È ampiamente utilizzata dagli Stati membri dell'Unione europea per integrare o reintegrare coloro che sono, o rischiano di essere, socialmente esclusi.

È ironico, tuttavia, che il ruolo dell'IFP nell'aiutare le persone svantaggiate possa talvolta alimentare lo stereotipo secondo cui la formazione professionale è solo un percorso per i meno capaci, un percorso per chi non è adatto all'istruzione generale o accademica e, di conseguenza, inferiore.

Questo stereotipo non è giustificabile. Le imprese utilizzano l'IFP per sviluppare una forza lavoro altamente qualificata. Gli individui si avvalgono dell'IFP non solo per accedere al mercato del lavoro e per trovare un'occupazione, ma anche per migliorare il proprio percorso professionale e trovare posti di lavoro di livello superiore e ben retribuiti, oppure per cambiare lavoro e intraprendere professioni più vicine ai loro interessi personali.

La capacità dell'IFP di promuovere l'inclusione sociale e prevenire l'abbandono dell'istruzione e della formazione dovrebbe essere vista come un ulteriore aspetto positivo dell'IFP, che non deve far passare in secondo piano il fatto che le imprese e gli individui investono nell'IFP soprattutto per l'eccellenza.

**CEDEFOP**Centro europeo per lo Sviluppo
della Formazione Professionale

Nota informativa – 9061 IT
N° di cat.: TI-BB-11-004-IT-N
ISBN 978-92-896-0749-0, doi: 10.2801/64977
© Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale
(Cedefop), 2011
Tutti i diritti riservati.

Le note informative sono redatte in tedesco, greco, inglese, spagnolo, francese e italiano. Per riceverle regolarmente e-mail a:
briefingnotes@cedefop.europa.eu

Ulteriori note informative e pubblicazioni Cedefop sono disponibili all'indirizzo:
<http://www.cedefop.europa.eu/EN/publications.aspx>

PO Box 22427, 551 02 Salonicco, GRECIA
Europe 123, Salonicco, GRECIA
Tel. +30 2310490111, Fax +30 2310490020
E-mail: info@cedefop.europa.eu

visit our portal www.cedefop.europa.eu
